

L'estate del lungo addio

di Salvatore Vitellino e Karin Lauke

Età: 11+

Editore: Piemme

Prezzo: 17,00€

Pagine: 288

ISBN: 9791223853696



PERCHÉ QUESTO LIBRO?

Ci sono storie che nascono dalla realtà e si rivelano più incredibili di qualunque finzione, regalandoci “lezioni di vita” che non possono essere inventate o costruire a tavolino. Questo libro rientra in tale casistica e offre spunti preziosi per riflettere sui rapporti fra le generazioni, sul senso profondo del passato, sulla capacità di riconoscere le ragioni segrete delle nostre azioni, sull'importanza di non reprimere le emozioni ma di parlare alle persone che amiamo, prima che sia troppo tardi.

GENESI DEL LIBRO

Nel 2019 Karin Lauke conclude un pellegrinaggio a cavallo di 3 anni, con una decina di persone provenienti da ogni parte d'Europa, dal Parco Nazionale dell'Abruzzo fino alla tomba di suo padre naturale, il capitano della Wehrmacht Otto Lauke, uno delle migliaia di morti della battaglia di Montecassino sepolto nel cimitero di Caira.

Ne danno notizia alcuni giornali e tv locali. L'autore ne viene a conoscenza, contatta la signora Karin che vive sulle colline di Firenze, la va a trovare e scopre che la sua storia, già di per sé molto cinematografica, nasconde dei messaggi per le giovani generazioni che meritano di essere raccontati. Così nasce l'idea di creare una nipote inventata, Sophie, che raccoglierà l'eredità e curerà tutte le ferite della sua famiglia.

TRAMA

Sophie è una ragazza di quindici anni che vive a Monaco di Baviera con una madre che fa l'infermiera oncologica ma senza il padre, che non ha mai conosciuto. Dopo aver litigato con la mamma, che scopre voleva farsi una vacanza senza permesso, viene spedita a fine giugno dalla nonna, che vive in una villa meravigliosa sulle colline di Firenze. Sophie è furiosa, vive la trasferta come una prigionia, tanto più che le sue amiche si divertono sul Lago di Garda, e nel gruppo c'è un ragazzo per cui lei ha una cotta. Così, dopo aver provato a scappare, decide di fare un dispetto alla nonna: mentre lei è a fare la spesa le apre il computer con l'intento di sabotarglielo, ma vede che contiene delle cartelle di file con i nomi delle donne della famiglia, si incusiosisce e legge di nascosto. Scoprirà la storia incredibile di sua nonna Karin, nata nel novembre del 1943 sotto il più terribile bombardamento

di Berlino e che non ha mai conosciuto il padre Otto, morto sul fronte italiano un mese prima. Karin crescerà con una madre anaffettiva, Jutta, passando da un collegio all'altro finché non si stabilirà a Firenze a 12 anni, in una villa nobiliare con una coppia di storici dell'arte ebrei con cui la madre collabora. Karin sarà bullizzata perché all'epoca i tedeschi erano considerati i "cattivi" e il fatto che suo padre fosse stato un militare le attira molte antipatie. Lei farà i conti con un doppio cruccio: quello di sapere pochissimo del padre a causa dei silenzi della madre, e quello di rifiutarsi di pensare che sol perché aveva combattuto dalla parte sbagliata della storia dovesse essere cattivo. Sophie scoprirà anche la storia di sua madre Ute, la figlia più giovane e più sensibile di Karin, con cui avrà un rapporto molto difficile da giovane, e scoprirà anche chi è suo padre e perché Ute non gliene ha mai parlato. Alla fine Sophie si appassionerà così tanto alla storia della sua famiglia, da chiedere alla nonna di partecipare al pellegrinaggio a cavallo che Karin ha organizzato fino alla tomba di suo padre Otto, per rendergli omaggio. Scoprirà anche, grazie a delle lettere, che la bisnonna Jutta e il marito Otto, erano dei giovani molto innamorati, e dopo la morte del marito Jutta si era sentita così persa da chiudersi in un gelo che durerà per tutta la vita. Sophie e Karin chiuderanno tutti i cicli della famiglia. Karin dirà addio al padre, seppellendo le lettere d'amore con la moglie Jutta, e Sophie deciderà di non commettere gli stessi errori di Jutta, Karin e Ute, di aprire il suo cuore e andare a conoscere suo padre negli Stati Uniti.



SALVATORE VITELLINO

Lavora nell'editoria da oltre vent'anni. È autore di diverse biografie di personaggi che hanno affrontato imprese particolari nello sport e nella vita. Per ragazzi nel 2022 ha pubblicato con successo *Un anno da Nabbo* (prima selezione Premio Strega Ragazze e Ragazzi e Bancarella), seguito da *La canzone dei cuori felici* nel 2024, libri da cui sono nati laboratori di scrittura collettiva in molte scuole.

KARIN LAUKE

Nasce nel 1943 a Berlino ma non conoscerà mai il padre, capitano dell'esercito tedesco morto un mese prima sul fronte italiano. Nel 2019 decide di compiere un pellegrinaggio a cavallo fino al cimitero di Cassino, dov'è seppellito il padre, per fare pace col passato. La accompagnerà un gruppo di amici, provenienti da varie parti d'Europa, in una sorta di conciliazione simbolica con l'eredità della Seconda guerra mondiale. Da quell'evento commovente è nata l'idea di questo libro.

Temi del libro e attività da proporre in classe

1

LA CONOSCENZA DEL PASSATO FAMILIARE

Quante cose non sappiamo dei nostri stessi genitori o dei nostri nonni? Quanto è profondo il passato familiare, e quanto può essere entusiasmante scoprirne i segreti? È come resuscitare o riscoprire le persone che amiamo. Non possiamo vivere appieno il nostro presente se non sappiamo davvero da dove veniamo e le tracce che ci hanno lasciato i nostri cari.

ATTIVITÀ DA PROPORRE IN CLASSE

Se ci pensate, nella vita quotidiana accettiamo la “storia” della nostra famiglia senza fare un lavoro di ricerca o di scavo nella memoria. La protagonista Sophie, all’inizio vuole solo soddisfare i suoi desideri e non le importa nulla di conoscere la storia della nonna. Ma quando scoprirà la complessità e la bellezza della vita di chi l’ha preceduta resterà conquistata.

Sophie però trova il racconto già fatto dalla nonna, voi invece provate a fare il contrario: provate a ricostruire la storia della vostra famiglia che non conoscete o conoscete male, provate ad approfondire quegli episodi che vi sono stati raccontati ma non ne conoscete il prima e dopo. Intervistate i vostri genitori e i vostri nonni, confrontate le loro versioni, cercate di capire quali sono state le difficoltà della loro vita, i momenti di conflitto, come li hanno superati, quando e come i vostri nonni hanno deciso di avere i vostri genitori, e quando e come i vostri genitori hanno deciso di avere voi.

Provate a fare i giornalisti e a scrivere una cronaca dei fatti salienti della vostra famiglia. Imparate a fare le domande giuste, cioè quelle che vi servono a sciogliere dei nodi narrativi (quando non sapete raccontare bene un fatto vuol dire che dovete approfondire, avere più informazioni). E provate a vedere come i fatti importanti si tengono fra di loro. Narrare la vita vuol dire capire la vita!

Come cambierà alla fine la vostra consapevolezza della vostra famiglia?

Vedrete, sarà una scoperta bellissima, non avete idea di quali tesori si nascondano nelle pieghe delle vite delle persone a cui vogliamo bene. Solo che nessuno li cerca.

2

**L'EDUCAZIONE SENTIMENTALE
DI UNA TREDICENNE DI OGGI A CONFRONTO
CON UNA DEGLI ANNI CINQUANTA**

Sophie subisce il fascino di Yannick, si sente quella un po' esclusa dal gruppo, invidia la ex compagna delle elementari Paula che è diventata bellissima e corteggiatissima. Le dispiace che quella che riteneva la sua seconda migliore amica, Lea, pur di farsi accettare dal gruppo di Paula le abbia voltato le spalle. Sophie non sa se concedersi a Yannick o aspettare di essere il centro dell'universo per il suo ragazzo, come le dice la sua migliore amica Magda. Invece nonna Karin era sola, non sapeva nulla del sesso (tanto che a 13 anni credeva i bambini si concepissero con un bacio) e non aveva gli strumenti per prevenire i maschi malintenzionati.

ATTIVITÀ DA PROPORRE IN CLASSE

*Fra di voi lo fate, a volte, ma in classe non se ne parla, ed è un vero peccato. **Provate a discutere apertamente e con sincerità, ragazzi e ragazze, di questi temi.***

- *Alle ragazze cosa piace e cosa dà fastidio del comportamento dei compagni maschi?*
- *Sia i maschi che le femmine si comportano in un certo modo perché pensano che siano più accettati se agiscono in quel modo? Oppure perché fanno tutti così?*
- *Vi è mai capitato, sia a maschi che a femmine, di aver avuto un amico/a che ha cambiato atteggiamento con voi per farsi accettare da altri membri del gruppo? E come ci siete rimasti? Cosa avete fatto?*
- *Come fate a riconoscere una vera amicizia? Quali sono gli ingredienti giusti di un vero/a amico/a secondo voi?*
- *Cosa pensate della riflessione che fanno Sophie, Paula e le altre amiche sul rapporto fra sesso e amore?*
- *Infine provate a chiedere ai vostri nonni e genitori come parlavano loro dell'amore e dei rapporti con l'altro sesso a 13-15 anni. Se ne parlava fra coetanei ai loro tempi? E in famiglia? Avevano un'idea così diversa dalla vostra oggi? E se sì in cosa era tanto diversa?*

3

**COSA VUOL DIRE SENTIRSI INDESIDERATO
IN UNA TERRA CHE TI OSPITA?**

La giovane Karin, dai 12 ai 18 anni a Firenze in più occasioni si sente “fuori posto”, prima perché non parla bene l'italiano, poi perché spesso restava da sola in collegio nei weekend e invidiava le famiglie delle compagne con i papà, poi perché viene considerata “la crucca”, la straniera figlia del soldato tedesco che fino a pochi anni prima era il nemico. Come ci si sente quando sei costretto a vivere in un Paese per scelta dei tuoi genitori ma non ti senti accolto? E quando la tua identità viene messa in discussione?

ATTIVITÀ DA PROPORRE IN CLASSE

*Ci sono molti modi di sentirsi “fuori posto” o “indesiderato”. Perché sei straniero. Perché non hai quello che hanno gli altri. Perché non hai gli interessi degli altri o gli altri non capiscono i tuoi interessi. **Fate l'esercizio di mettervi nei panni dell'altro, usando il romanzo. Dividete la classe in gruppi e ogni gruppo deve individuare le scene del libro in cui Karin o Sophie si sentono “fuori posto”. Poi scegliete quella per voi più bella e significativa.***

Quali parole o emozioni o descrizioni hanno attirato la vostra attenzione nella scena che avete scelto? Quali particolari? Perché? Discutetela in gruppo e descrivete in una paginetta le parole che vi hanno colpito in quella scena (il cosa), le emozioni che vi sono entrate dentro (il perché) e la descrizione del modo in cui si è svolta (il come). Dopo confrontatevi con gli altri gruppi.

Sarà molto sorprendente notare che ogni gruppo avrà individuato particolari unici, anche a partire dalla stessa scena. Questo perché le emozioni passano attraverso le parole, e le parole risuonano in modo unico in ognuno di noi. Ma il confronto con gli altri, il punto di vista degli altri, vi farà notare quello che voi non avete visto, e sarà una rivelazione.

4

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Sono passati 80 anni dalla sua fine, e raramente l'abbiamo guardata dal punto di vista dei tedeschi. Come vedeva la Germania ridotta in macerie, fra il 1945 e il 1950, una bambina nata nel 1943 e che era troppo piccola per ricordare la distruzione? E come vedono la guerra i 12-15enni di oggi? Per loro la battaglia di Montecassino sono solo video in bianco e nero?

ATTIVITÀ DA PROPORRE IN CLASSE

Cosa sapete della seconda guerra mondiale a parte le poche cose che avete letto sui libri? Vi siete mai soffermati a scavare nella memoria storica di chi ha vissuto quegli anni?

Fate gli archeologi della memoria sfruttando due fonti, quelle orali e quelle digitali.

1 *Intervistate i vostri nonni, e se li avete i bisnonni, chiedete loro, se sono nati fra il 1940 e il 1945, cosa si ricordano degli ultimi anni della guerra, o cosa hanno sentito raccontare ai loro genitori. E a partire dalle loro domande approfondite alcuni elementi simili a quelli del romanzo:*

- A** *sono mai sfollati per sfuggire ai bombardamenti?*
- B** *anche a loro sembrava normale che le città e le case fossero mezze diroccate, come è successo a Karin a Colonia?*
- C** *anche loro ricordano periodi in cui c'era pochissimo da mangiare e la carne era un lusso?*
- D** *com'erano le loro giornate a scuola nei primissimi anni del dopoguerra?*
- E** *i loro genitori hanno conservato oggetti e suppellettili scampate ai bombardamenti e che loro hanno mantenuto da adulti, come fa Karin con il pentolino del tè di sua nonna paterna?*
- F** *vedete delle analogie fra quello che avete letto nel romanzo, quello che vi hanno raccontato i nonni e la cronaca delle guerre recenti in Ucraina o a Gaza o su altri scenari di cui potete documentarvi? Ci sono particolari che ritornano nel presente?*

2 *Fate un po' di ricerche anche voi su internet, con l'aiuto dei vostri insegnanti. Si trovano una quantità enorme di video sugli ultimi mesi della guerra, soprattutto su Berlino.*

Questo video su YouTube è del 1951 <https://www.youtube.com/watch?v=84EfJYvEA9E&t=10s> e racconta della prima edizione del Festival del Cinema di Berlino e ha ispirato la scena dei muri con i mattoni numerati del libro. Quest'altro testimonia la scena dei nonni di Karin che fuggono verso Potsdam con un carretto di legno e quella della catena umana che raccoglieva i mattoni dalle macerie dei palazzi a Berlino. <https://www.youtube.com/watch?v=TfHZObQV8x4>

Osservateli con attenzione e poi discutete a gruppi i particolari che più vi hanno colpito. Vedrete che mettere assieme i punti di vista di vari gruppi sarà come costruire un mosaico e il vostro senso della realtà si arricchirà.